

Chi scrive è quello che si dice un “addetto ai lavori” un “politico”, eppure anch’io come gran parte della pubblica opinione, inizio ad avvertire anch’io un senso di profondo fastidio, di insofferenza, nei confronti della politica dei comunicati stampa, delle denunce e delle accuse reciproche, della propaganda politica, che non coglie il cuore dei problemi affrontandoli in maniera seria e costruttiva.

Il sistema dei trasporti, con le sue inefficienze è stato ed è un argomento in cui spesso si è esercitata questa sterile polemica. Credo invece, si debba affrontare questo tema partendo da alcune considerazioni preliminari: la prima è che nel nostro Paese, per almeno vent’anni la realizzazione delle grandi infrastrutture, di cui ha bisogno una nazione che vuole essere moderna e competitiva, è rimasta ferma.

Rete ferroviaria, sistema portuale ed aeroportuale, collegamenti stradali, dagli anni 80’ sino al 2000 sono rimasti praticamente gli stessi. Solo dal 2001 il Governo Nazionale ha posto al centro della sua agenda il tema delle grandi opere: dall’alta velocità all’alta capacità per la rete ferroviaria, dall’ampliamento e dotazione infrastrutturale ai collegamenti del sistema portuale, oltre alla costruzione di nuove strade e raccordi, anche in ossequio agli impegni assunti con i partners europei per la realizzazione dei vari “corridoi” o assi di comunicazione transnazionali.

Anche la Puglia ha subito gli effetti negativi di questo lungo immobilismo nel campo delle opere pubbliche strategiche, con un sensibile aggravamento del già consistente deficit infrastrutturale. Sono quindi recenti gli sforzi per recuperare questo grave “gap” del sistema Regionale dei Trasporti attraverso la realizzazione del nuovo aeroporto di Bari ed il potenziamento di quello di Brindisi, il finanziamento per la costruzione di nuovi importanti arterie stradali come la S.S. 275 Maglie – S. Maria di Leuca e la Maglie – Otranto, per le quali colpevolmente ancora non sono partiti i lavori, il completamento del doppio binario sulla tratta ferroviaria Bari – Lecce, l’ammodernamento dei treni e delle tratte ferroviarie della rete ferroviaria Regionale.

E’ evidente quindi che la situazione odierna sconta questo ritardo; l’auspicio è che il Governo, così come espresso nelle volontà programmatiche, ridia impulso alla realizzazione di interventi, uno per tutti l’alta velocità Napoli – Bari, per rendere più celeri e frequenti i collegamenti da e per la Puglia. L’altra considerazione pregiudiziale è che sia Trenitalia, sia la nuova Alitalia (se nascerà), opereranno sempre di più sulla scorta di criteri di economicità e razionalizzazione del servizio; principi che impongono che l’esigenza politica di mantenere i collegamenti con il territorio deve essere coniugato con quella ormai preminente di copertura dei costi e produzione di utili.

In questo quadro, non certo esaltante, si colloca la necessità, da tutti condivisa, che la Puglia non solo non venga penalizzata da scelte che riducono qualità e quantità dei collegamenti, ma che questi vengano rafforzati e potenziati nell’ottica di una Regione che può diventare con i suoi porti la piattaforma logistica del trasporto delle merci che arrivano nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez dirette in Europa e di uno sviluppo turistico crescente.

Appare veramente inutile, dannoso, controproducente, soprattutto provinciale, dividersi in astiose e strumentali polemiche, attribuendo ora al Governo Regionale (sinistra) ora al Governo Nazionale (centro-destra) al Presidente di Trenitalia Moretti (vicino al PD) o alla cordata CAI - se assumerà il controllo di Alitalia - la responsabilità o peggio la volontà di danneggiare la Puglia.

Molto più produttivo, lavorare tutti insieme, uniti, forze politiche e sociali, anche mobilitandosi, affinché il Governo dia celere corso alle grandi infrastrutture che ha in programma in Puglia e nel Mezzogiorno, la Giunta Regionale utilizzi al meglio le ingenti risorse comunitarie per implementare ed ammodernare il sistema regionale dei trasporti.

Molto più utile investire denaro pubblico per incentivare le compagnie aeree a collegare la Puglia con l’Europa ed il resto d’Italia piuttosto che destinarli alla nascita di improbabili compagnie aree meridionali o peggio regionali.

Il confronto, la polemica, la discussione, se costruttiva, sono il sale della democrazia ma, a volte, di parole si può morire.

Lì, 22.09.2008

Avv. Raffaele Baldassarre  
Consigliere Regione Puglia



This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.